

TESTI PER L'INTUIZIONE

[XIV]

Alcuni brani di poesie, di libri, di memoriali, suscitano l'intuizione del lettore. Il loro significato va oltre le parole e le immagini evocate. È così per questo frammento tratto da "Iside Svelata" di H.P. Blavatsky Vol I – Teologia, (pagg. 308-309 del volume I, pubblicato da Edizioni Teosofiche Italiane, Vicenza 2015):

La trinità cabalistica costituisce uno dei modelli di quella cristiana. "L'Antico, di cui il nome sia santificato, ha tre teste, che però formano una sola"¹ "*Tria capita exculpta sunt, unum intra alterum, et alterum supra alterum*" (tre teste sono inserite una nell'altra ed una sopra l'altra). La prima testa è la Saggezza Celata (*Sapientia Abscondita*). Sotto questa testa è l'Antico (*monade* pitagorica), il più occulto dei misteri, una testa che non è una testa (*caput quod non est caput*); nessuno può sapere che cosa vi sia in questa testa. Nessun intelletto può comprendere la sua saggezza². Questo "*Senior Sanctissimus*" è circondato dalle tre teste. È l'eterna Luce della saggezza, e la saggezza è la sorgente da cui tutte le manifestazioni hanno incominciato. Queste tre teste sono incluse in una testa (che non è testa); e queste tre sono inclinate, proiettano l'ombra della *Faccia breve* (Figlio) e per loro mezzo tutte le cose sono illuminate di luce³. "*En-Soph*" emette un raggio da *El o Al* (il più elevato Dio della trinità) e la luce segue il raggio ed entra, passa attraverso ed esce da Adamo *Primus* (Kadmon), ch'è *celato* fino a quando il piano d'azione non sia pronto (*status dispositionis*), si estende attraverso di lui, dalla

testa ai piedi ed in lui (nell'Adamo celato) è la figura dell'uomo⁴".

"Chi vuole cogliere una visione della sacra unità contempli una fiamma che si eleva da un carbone ardente o da una lampada accesa. Dapprima vedrà una luce duplice – una bianca luminosa ed una nera o azzurra; la luce bianca è al di *sopra* ed ascende in luce diretta, mentre la luce azzurra o nera si trova di *sotto* e sembra come un supporto della prima, pure entrambe sono continue e costituiscono una sola fiamma. Lo strato inferiore, formato dalla luce azzurra o nera, è a sua volta connesso con la materia ardente che si trova *sotto* di questa. La luce bianca non cambia mai il suo colore, resta sempre bianca, ma varie sfumature si osservano nella luce inferiore, mentre la più bassa assume due direzioni: di sopra è connessa con la luce bianca e di sotto con la materia ardente. Questa si consuma continuamente e perpetuamente ascende alla luce superiore ed in questo modo tutto si trasforma nella unica unità bianca"⁵.

Note:

1. "*Idra Suta*"; "*Sohar*", sez. VII pag.288
2. Ibid., sez. II.
3. Ibid., sez. VII.
4. "Jam vero quoniam hoc in loco recondita est illa plane non utuntur et tantum de parte lucis ejus participant quae demittitur et ingreditur intra filum Ain Soph protensum e Persona (Al-Deus) deorum: intratque et perrumpit et transit per Adam primum occultum usque in statum dispositionis transitque per eum a capite usque ad pedes ejus: *et in eo est figura hominis*" (Vedi "*Kabbala Denudata*", II, pag. 246, aut.cit.)
5. "*Sohar*", I, pag. 51 a.